

30183-25



REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

SESTA SEZIONE PENALE

In caso di diffusione del
presente provvedimento
omettere le generalità e
gli altri dati identificativi,
a norma dell'art. 52
d.lgs. 196/03 in quanto:
 disposto d'ufficio
 a richiesta di parte
 imposto dalla legge

Composta da

Angelo Capozzi

- Presidente -

Sent. n. sez. 303/2025

Amoroso Riccardo

UP - 13/06/2025

Giuseppina Anna Rosaria Pacilli

R.G.N. 3430/2025

Debora Tripicciono

- Relatore -

Paolo Di Geronimo

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso proposto da

Procuratore Generale presso Corte d'appello di Ancona

nel procedimento a carico di

avverso la sentenza emessa il 17 ottobre 2024 dalla Corte d'appello di Ancona

Visti gli atti, il provvedimento impugnato e il ricorso;

udita la relazione svolta dal Consigliere Debora Tripicciono;

udito il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore Generale, Mariella De Masellis, che ha concluso chiedendo l'annullamento con rinvio del provvedimento impugnato;

udito il difensore della parte civile _____ Avv. _____ che si è associato alle richieste del Procuratore Generale insistendo per l'annullamento con rinvio della sentenza impugnata;

udito il difensore dell'imputata, Avv. _____ che ha concluso per la conferma della sentenza impugnata.

RILEVATO IN FATTO

1. Il Procuratore Generale presso la Corte di appello di Ancona ricorre per cassazione avverso la sentenza della Corte di appello di Ancona che ha dichiarato

la nullità per difetto di giurisdizione del Giudice italiano della sentenza di condanna di _____ per il reato di cui all'art. 574-bis cod. pen., revocando le statuizioni civili.

Con un unico motivo di ricorso deduce la violazione degli artt. 6, 10 e 574-bis cod. pen. in quanto, essendo il reato in esame un reato di evento, la Corte territoriale ha ommesso di considerare che l'evento consistente nell'impedimento dell'esercizio della responsabilità genitoriale da parte del padre della minore si è verificato in Italia; altro elemento di "collegamento" con la giurisdizione italiana viene individuato nella concorde decisione dei genitori di fissare a _____ a residenza abituale della minore, decisione violata nel momento in cui la madre ha deciso di non rientrare in Italia dopo il parto.

2. Il difensore della parte civile ha depositato una memoria in cui, in primo luogo, ha rilevato che la Corte di appello ha utilizzato a fini penali l'interpretazione formatasi in chiave civilistica sul concetto della residenza abituale, come coniato nella Convenzione dell'Aja per aspetti completamente diversi da quelli penalistici.

Si rileva, in particolare, che il reato contestato ha natura plurioffensiva, offendendo le prerogative di colui che esercita sul minore la responsabilità genitoriale e anche il diritto del minore a vivere nel suo *habitat* naturale. A sostegno di tale conclusione e della sussistenza della giurisdizione italiana, si richiama Sez. 6, n. 8660 del 2018 che, con riferimento a una condotta delittuosa realizzata interamente all'estero, ha posto l'accento sull'evento del reato consistito nell'impedimento dell'esercizio delle prerogative genitoriali.

3. Il difensore dell'imputata ha depositato una memoria in cui, nel concludere per il rigetto del ricorso, ha sottolineato come questo sollecita una rivalutazione della nozione di dimora abituale del minore sulla base di questioni di puro merito che, peraltro, appaiono in contrasto con le diverse conclusioni cui sono pervenute sia le Sezioni Unite civili che la Corte di Giustizia dell'unione europea.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il ricorso è infondato e va, pertanto, rigettato per le ragioni di seguito esposte.

2. Innanzitutto, occorre, muovere da una breve analisi dei provvedimenti giudiziari emessi nel presente procedimento, trattandosi di pronunce emesse dalle Sezioni Unite civili e dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in cui sono stati

